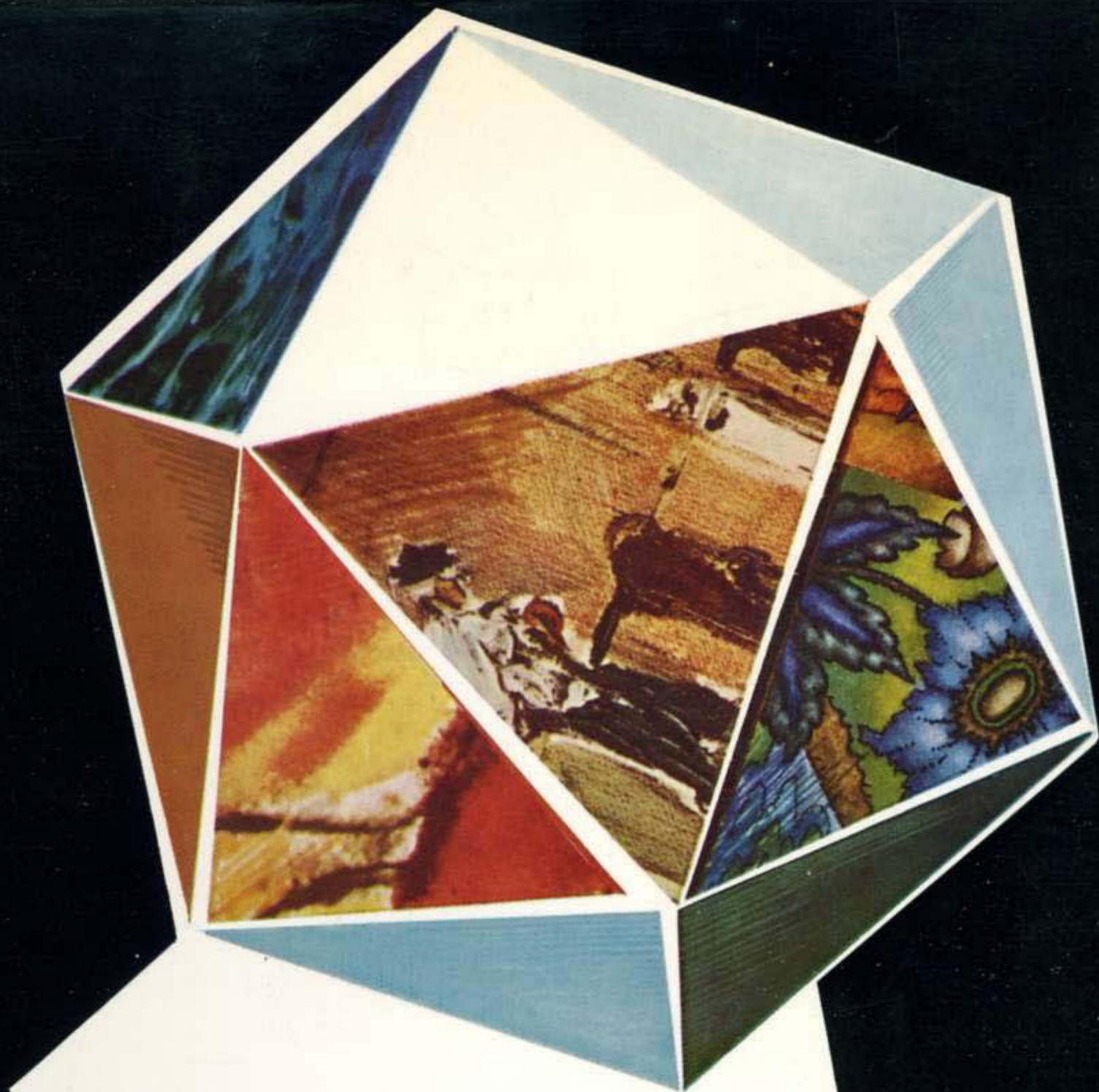


ANNUARIO DEGLI ARTISTI VISIVI ITALIANI - 1973



EDITRICE SELETECNICA

*R. Monteverdi*



ANNUARIO DEGLI ARTISTI VISIVI ITALIANI

# CATALOGO MONTEVERDI

1973

PITTORI E SCULTORI  
SCHEDE CRITICHE E QUOTAZIONI  
EDITRICE SELETECNICA  
MILANO

**annuario  
degli artisti visivi  
italiani**

le quotazioni dei pittori  
e degli scultori

**1973**

**EDITRICE SELETECNICA - MILANO**



TRONCONI PIERANGELO

• Vecchio che si strappa le vesti credendo di lavorare •

lemica nei confronti d'un estetismo fine a sè stesso, ma anche verso tutto ciò che semplicisticamente pretende di fornire miracolistiche soluzioni ad una condizione che viceversa mostra chiaramente il dramma di un'epoca e di una società. Tronconi mette a nudo un tale stato e lo fa nei termini pittorici più tesi, impegnati e, linguisticamente, più intensi e propri: la sua è veramente pittura, così come la tragedia ch'egli ci presenta è davvero una realtà presente ed alienante.

Quotazione media, olio su tela cm. 100 x 140, L. 1.000.000.

## TROPEA SALVATORE

Nato a Milo (Catania) nel 1943, vive e lavora a Castagnaro (Verona), via Cusinati 9.

Pittore e scultore, Salvatore Tropea rimane un figurativo convinto delle necessità comunicative dell'immagine. Ciò



TROPEA SALVATORE • Rose rcsse •

è avvertibile soprattutto nell'ambito della scultura, poichè le tele di Tropea obbediscono ad un criterio di sintesi che attutisce l'evidenza oggettiva della figurazione. Pur passando attraverso varie fasi, egli giunge a concentrare il colore in zone essenziali fortemente contrastate, che definiscono in maniera assai efficace il sapore di un ambiente paesistico acceso, nel quale i fattori pittorici sono riassorbiti dal puro dato cromatico, comune anche ai dipinti ispirati da altri soggetti.

Quotazione media, olio su tela cm. 50 x 70, L. 350.000, bronzo alt. cm. 30, L. 300.000.

## TRUBBIANI VALERIANO

Nato nel 1937 a Macerata, vive e lavora ad Ancona in via Barilatti 2/A.

Da una sua premessa ancora legata ad emozioni naturalistiche tuttavia intese in piena libertà espressiva, al di fuori di qualsiasi preciso riferimento oggettivo, lo scultore Valeriano Trubbiani è poi passato all'assunzione di forme meccaniche che hanno via via preso il sopravvento; ma la fantasia dell'artista ha saputo evitare il pericolo d'una meccanizzazione passiva, inventando composizioni che, dissacrando il mito, lo